



Camera di Commercio
Cuneo

C O M U N I C A T O S T A M P A

**ESPORTAZIONI CUNEESE: NEI PRIMI NOVE MESI DELL'ANNO
LE VENDITE ALL'ESTERO SEGNAANO UNA CRESCITA DEL +4,4%
RISPETTO ALLO STESSO PERIODO DEL 2022**

Calano le importazioni e migliora il saldo della bilancia commerciale

Le esportazioni cuneesi nei primi nove mesi del 2023

Export: 7.828 milioni di euro (+4,4% rispetto al periodo gennaio-settembre 2022)

Saldo bilancia commerciale: 3.594 milioni di euro

Export verso Ue-27 post Brexit: +4,7% rispetto al periodo al periodo gennaio-settembre 2022

Export verso extra Ue-27 post Brexit: +4,0% rispetto al periodo gennaio-settembre 2022

Nel **periodo gennaio-novembre 2023**, la crescita su base annua dell'export nazionale in valore (+1,0%) mostra marcate differenziazioni territoriali: l'aumento delle esportazioni è elevato per il Sud (+15,9%), più contenuto per il Nord-Ovest (+3,5%), modesto per il Nord-Est (+0,2%), mentre si rileva una flessione per il Centro (-1,6%) e una più decisa contrazione per le Isole (-20,2%).

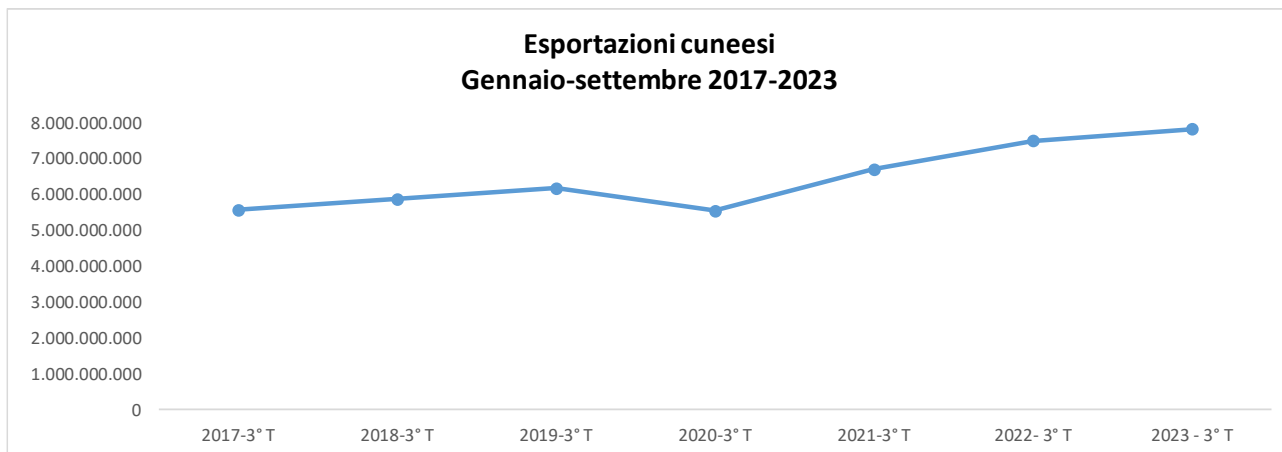
Alla fine del **III trimestre 2023 le vendite all'estero** dei prodotti **made in Cuneo** hanno raggiunto i **7.828 milioni di euro**, registrando un **aumento del +4,4%** rispetto allo stesso periodo del 2022.

Nei primi nove mesi dell'anno il valore delle **importazioni** di merci ha prodotto **4.235 milioni di euro**, con una diminuzione **del 4,3%** rispetto ai primi nove mesi del 2022. Il **saldo della bilancia commerciale** si è portato a **3.594 milioni di euro**, in aumento rispetto a quello registrato nell'analogo periodo dell'anno precedente che si attestava a **3.072 milioni di euro**.

Cuneo si conferma al **secondo posto in Piemonte**, dopo Torino, per **valore esportato**, con il **16,5%** delle vendite regionali fuori confine. La dinamica esibita nel periodo gennaio-settembre 2023 dalle esportazioni di merci cuneesi è decisamente migliore rispetto a quella evidenziata a livello nazionale (+1,0%), ma inferiore rispetto a quella registrata a livello regionale (+9,2%).

Il dato risulta comunque positivo, non soltanto rispetto al 2022 ma anche rispetto al 2019, ultimo anno pre-Covid. **La crescita rispetto a quattro anni fa** è addirittura del **26,6%**.

"Continuano ad arrivare segnali soddisfacenti dalle nostre esportazioni con un miglioramento del dato record dello scorso anno, mentre il contemporaneo calo delle importazioni fa crescere il saldo positivo della bilancia commerciale - afferma il presidente Mauro Gola. Il nostro sistema imprenditoriale ha dimostrato, ancora una volta, di saper superare le difficoltà congiunturali e di essere in grado di intercettare le richieste dei mercati internazionali e i fondamentali della nostra economia continuano a essere positivi, ma per continuare ad alimentare la crescita abbiamo necessità di una forte accelerazione sul fronte delle infrastrutture, dell'intermodalità e della doppia transizione."



Fonte: Elaborazione Camera di commercio di Cuneo su dati Istat

"La serie storica, sui dati dei primi nove mesi di ogni anno, evidenzia il trend di crescita delle esportazioni cuneesi negli ultimi sei anni, fatta eccezione per il 2020 condizionato dagli effetti della pandemia - **prosegue il presidente Gola** -. È sorprendente rilevare che dal 2017 ad oggi il valore delle esportazioni cuneesi è aumentato del 40,5%".

Esportazioni della provincia di Cuneo per principali prodotti (dati in euro)

MERCE	Gennaio-settembre 2022	Gennaio-settembre 2023	Quota gennaio-settembre 2023	Variazione %
Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	272.109.809	247.339.504	3,1%	-9,1%
Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	9.304.311	7.934.045	0,1%	-14,7%
Prodotti delle attività manifatturiere	7.191.222.853	7.527.362.437	96,2%	4,7%
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	2.666.892.818	2.716.849.964	34,7%	1,9%
Mezzi di trasporto	1.318.793.881	1.392.772.861	17,8%	5,6%
Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	955.095.040	1.102.477.559	14,1%	15,4%
Macchinari e apparecchi n.c.a	934.907.979	1.020.994.007	13,0%	9,2%
Chimica e farmaceutica	332.645.277	357.862.247	4,6%	7,6%
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	316.270.642	283.487.625	3,6%	-10,4%
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	273.389.422	253.698.073	3,2%	-7,2%
Apparecchi elettrici, elettronici e ottici	172.961.112	192.458.532	2,5%	11,3%
Tessile, abbigliamento, pelli e accessori	151.069.326	145.126.003	1,9%	-3,9%
Altri prodotti delle attività manifatturiere	69.197.356	61.635.566	0,8%	-10,9%
Prodotti delle altre Attività	24.071.377	45.647.734	0,6%	89,6%
Totale	7.496.708.350	7.828.283.720	100,0%	4,4%

Fonte: elaborazione CCIAA di Cuneo su dati Istat

La crescita **registrata dalle esportazioni cuneesi** nel periodo gennaio-settembre 2023 è stata il **risultato di andamenti più o meno omogenei** nei vari settori di specializzazione.

Il **comparto manifatturiero**, che rappresenta il **96,2%** dell'export cuneese, registra un **aumento del 4,7%** mentre calano le esportazioni del **comparto agricolo (-9,1%)** e quelle di

un settore, quantitativamente poco rilevante, quale i **prodotti dell'estrazione mineraria (-14,7%)**.

Analizzando nel dettaglio **la manifattura cuneese** emerge come la filiera dell'**industria alimentare**, che pesa per il **34,7%** e fa segnare un **+1,9%**, continua a essere il **settore trainante** dell'export manifatturiero sebbene in questi nove mesi la performance migliore sia stata registrata dagli **articoli in gomma e materie plastiche (+15,4%)**, seguiti dagli **apparecchi elettrici, elettronici e ottici (+11,3%)**, dai **macchinari e apparecchi n.c.a. (+9,2%)**, dalla **chimica e farmaceutica (+7,6%)** e dai **mezzi di trasporto (+5,6%)**.

Una **flessione significativa**, del **10,9%**, è stata registrata dagli **altri prodotti delle attività manifatturiere**, seguiti dai **metalli di base (-10,4%)**, dal **legno (-7,2%)** e dai **prodotti tessili (-3,9%)**.

Esportazioni della provincia di Cuneo per principali Paesi (dati in euro)

PAESI	Gennaio-settembre 2022	Gennaio-settembre 2023	Quota gennaio-settembre 2023	Variazione %
Francia	1.460.920.007	1.527.762.558	19,5%	4,6%
Germania	1.101.845.344	1.138.072.555	14,5%	3,3%
Spagna	436.802.000	507.357.349	6,5%	16,2%
Polonia	341.658.826	371.273.940	4,7%	8,7%
Belgio	250.827.443	230.907.214	2,9%	-7,9%
Paesi Bassi	186.990.070	182.519.094	2,3%	-2,4%
Repubblica Ceca	136.850.006	130.027.368	1,7%	-5,0%
Romania	104.261.591	124.990.842	1,6%	19,9%
Austria	90.538.142	110.567.400	1,4%	22,1%
Grecia	79.161.768	92.683.999	1,2%	17,1%
Altri Paesi Ue-27	582.745.209	579.913.913	7,4%	-0,5%
Ue-27 (post Brexit)	4.772.600.406	4.996.076.232	63,8%	4,7%
Stati Uniti	514.934.855	500.008.376	6,4%	-2,9%
Regno Unito (*)	392.022.156	415.236.368	5,3%	5,9%
Canada	151.695.355	164.029.874	2,1%	8,1%
Svizzera	143.031.427	140.805.979	1,8%	-1,6%
Messico	74.775.322	102.314.993	1,3%	36,8%
Australia	82.306.085	98.744.371	1,3%	20,0%
Cina	88.108.359	97.495.285	1,2%	10,7%
Turchia	90.350.148	93.110.171	1,2%	3,1%
Russia	116.207.078	80.545.422	1,0%	-30,7%
Arabia Saudita	62.771.399	79.894.742	1,0%	27,3%
Altri Paesi extra Ue-27	1.007.905.760	1.060.021.907	13,5%	5,2%
Extra Ue-27 (post Brexit)	2.724.107.944	2.832.207.488	36,2%	4,0%
Mondo	7.496.708.350	7.828.283.720	100,0%	4,4%

Fonte: Elaborazione Camera di commercio di Cuneo su dati Istat

(*) L'Accordo di recesso del Regno Unito dalla UE è entrato in vigore il 1° febbraio 2020.

A partire da tale data, il Regno Unito è diventato uno Stato terzo. Le serie storiche per le due nuove aree Ue-27 ed extra Ue-27 sono state ricostruite per rendere coerenti i confronti temporali.

Il bacino dell'**Ue-27** ha attratto il **63,8%** delle esportazioni provinciali, contro il **36,2%** dei **mercati situati al di fuori dell'area comunitaria**. L'aumento registrato dalle vendite dirette verso i Paesi dell'**Ue-27** è stato del **+4,7%**, mentre quello verso i partner commerciali **extra Ue-27** ha segnato un **+4,0%**.

I più **importanti mercati dell'area Ue-27** si confermano essere quello **francese e tedesco**, con quote rispettivamente pari al 19,5% e 14,5%. Entrambi hanno registrato una variazione positiva: la Francia del +4,6%, la Germania del 3,3%. La Spagna, con una quota del 6,5%, ha registrato una buona variazione del +16,2% e così la Polonia, con una quota del 4,7%, ha riportato un +8,7%. Il Belgio ha subito una flessione pari al 7,9%, seguito da Repubblica Ceca (-5,0%) e Paesi Bassi (-2,4%). Hanno invece fatto segnare una crescita Austria e Romania, con quote dell'1,4% e dell'1,6%, che hanno registrato rispettivamente +22,1% e +19,9% seguiti dalla Grecia con +17,1%.

Per il **bacino Extra Ue-27 i mercati di maggior sbocco** continuano a essere gli **Stati Uniti e il Regno Unito** che rappresentano rispettivamente il 6,4% e il 5,3% dell'export complessivo. Gli Stati Uniti hanno segnato una flessione del 2,9%, mentre il Regno Unito un incremento del 5,9%. Il Canada con una quota parte del 2,1% realizza un +8,1%. Si consolidano le vendite verso Messico (+36,8%), Arabia Saudita (+27,3%), Australia (+20,0%) e Cina (+10,7%), mentre si registra una flessione per la Svizzera (-1,6%) e un crollo per la Russia (-30,7%).

Cuneo, 13 dicembre 2023